



The Times · 30 ago 2021 · 3 · Philip Willan Rome

L'Italia si è lamentata del boicottaggio della sua squadra di bridge da parte dei rivali europei contrari all'inclusione di un giocatore in precedenza ritenuto colpevole di imbrogli.

La scorsa settimana, nei turni di apertura delle qualificazioni della European Bridge League per i Mondiali del prossimo anno, Scozia, Galles, Slovenia, Lituania, Ucraina e Lettonia si sono rifiutati di giocare contro la squadra italiana.

Hanno contestato la presenza di Fulvio Fantoni che è stato riconosciuto colpevole di barare mentre giocava con Claudio Nunes per Monaco nel Campionato Europeo di Bridge 2014.

I giocatori sono stati accusati di comunicare tra loro con l'angolo o l'orientamento delle loro carte giocate. Sono stati sanzionati da varie autorità, ma la loro convinzione è stata capovolta su appeal e sono stati riammessi dalla Federazione italiana Bridge.

La Scozia ha vinto il sostegno per essere stata la prima a rifiutarsi di prendere posto al tavolo.

Zia Mahmood, un americano con sede a Londra che è uno dei migliori giocatori del mondo, ha dichiarato: "Ci sono momenti in ogni sport in cui un uomo o una donna mettono l'onore al primo posto. Il Bridge ha raggiunto quel punto. Le squadre di Scozia e Galles sono emerse come giganti".

Andrew Robson, il miglior giocatore britannico ed editorialista di bridge per The Times, ha dichiarato: "Favolosa Scozia, favoloso Galles e favolosa Zia per le parole commoventi".

Giovedì Francesco Ferlazzo Natoli, presidente della italiana Federazione Bridge, ha scritto all'European Bridge League (EBL) per il boicottaggio, dicendo: "Le regole che regolano la condotta della competizione chiaramente richiamano, in questi casi, per l'espulsione dalla competizione delle squadre coinvolte: EBL ha disatteso queste regole senza plausibili giustificazioni".

Ha affermato che le deboli sanzioni applicate dall'EBL non avrebbero alcun impatto, non riuscendo a garantire il fair play nella competizione e a proteggere la posizione di tutti i partecipanti. La federazione italiana è pronta a intraprendere un'azione legale per proteggere se stessa contro le conseguenze finanziarie e danni alla sua reputazione provocati dal boicottaggio, ha detto.

Sul sito della federazione italiana ha affermato che il mancato rispetto della decisione del tribunale che ha assolto Fantoni ha rischiato di minare lo stato di diritto e di sostituirlo con il mob rule.

Il sistema di segnalazione presumibilmente sviluppato da Fantoni e Nunes è stato individuato da Maaijke Mevius, uno scienziato olandese e giocatore dilettante. Ha detto che i giocatori segnalavano la forza delle loro mani mettendo le carte sul tavolo in posizione verticale o orizzontale, a seconda della presenza o meno degli onori necessari per vincere.

Il mondo del Bridge è stato colpito da diversi scandali di imbrogli negli ultimi anni, aggravati dal passaggio alle competizioni online da quando il Covid-19 ha reso impossibile il gioco faccia a faccia.

Le regole dicono che non ci possono essere informazioni passate tra i partner se non attraverso licite legali o giochi di carte. È difficile da controllare al tavolo, ma quasi impossibile online. Le autorità inglesi hanno squalificato diverse coppie negli ultimi mesi dopo le accuse di "barare collusivo".

Italian bridge team shunned after including player who cheated

The Times · 30 Aug 2021 · 3 · Philip Willan Rome

Italy has complained about a boycott of its bridge team by European rivals opposed to the inclusion of a player previously found guilty of cheating.

Last week, in the opening rounds of the European Bridge League's qualifiers for next year's world championships, Scotland, Wales, Slovenia, Lithuania, Ukraine and Latvia refused to play against the Italian team.

They objected to the presence of Fulvio Fantoni who was found guilty of cheating while playing with Claudio Nunes for Monaco in the 2014 European Bridge Championship.

The players were accused of communicating with one another with the angle or orientation of their played cards. They were sanctioned by various authorities, but their conviction was overturned on appeal and they were readmitted by the Italian Bridge Federation.

Scotland has won support for being the first to refuse to take their seats at the table.

Zia Mahmood, an American based in London who is one of the world's best players, said: "There are times in every sport when a man or woman put honour first. Bridge has reached that point. The teams from Scotland and Wales have emerged as giants."

Andrew Robson, Britain's top player and bridge columnist for The Times, said: "Fabulous Scotland, fabulous Wales, and fabulous Zia for the moving words."

On Thursday Francesco Ferlazzi Natoli, president of the Italian Bridge Federation, wrote to the European Bridge League (EBL) about the boycott, saying: "The rules that regulate the conduct of the competition clearly call, in such cases, for the expulsion from the competition of the involved teams: EBL has disregarded these rules without plausible justification."

He said that the weak sanctions applied by the EBL would have no impact, failing to ensure fair play in the competition and to protect the position of all participants. The Italian federation was ready to take legal action to protect itself against the financial consequences and damage to its reputation provoked by the boycott, he said.

On the Italian federation's website he said that the failure to respect the court decision that acquitted Fantoni risked undermining the rule of law and replacing it with mob rule.

The signalling system allegedly developed by Fantoni and Nunes was spotted by Maaijke Mevius, a Dutch scientist and amateur player. She said that the players signalled the strength of their hands by placing cards on the table in a vertical or horizontal position, depending on the presence or otherwise of the honour cards needed to win.

The world of Bridge has been hit by several cheating scandals in recent years, made worse by the move to competing online since Covid-19 made face-to-face play impossible.

The rules say that there can be no information passed between partners except through legal bids or plays of the cards. That is difficult to police at the table, but almost impossible online. The English authorities have banned several pairs in recent months after allegations of "collusive cheating".

The rest of the sporting world will be watching how this unfolds, as an example of player power against suspected or convicted cheats.